

_Lettera_N_2152

Al papa Pio IX

Beatissimo Padre,

*Torino, 16 luglio 1875

Il sac. Gio. Bosco superiore della Congregazione Salesiana prostrato ai Piedi della Santità Vostra umilmente espone come per la gran penuria di sacerdoti nei nostri paesi, torni assai difficile di poter partecipare alle pratiche religiose.

Sono incessanti le domande dei Paroci, di altri Rettori di chiese e di pii Istituti, che chiedono sacerdoti affinché vadano a celebrare a comodità dei fedeli, i quali non potrebbero altrimenti soddisfare al precetto dei giorni festivi, cui per altro si deve rispondere spesso negativamente perché non si hanno sacri ministri.

Per provvedere almeno in parte al crescente bisogno, l'esponente ricorre alla inesauribile carità e clemenza di V. Santità supplicandola a volersi degnare di concedere che i sottoministri soci salesiani possono ricevere a quocumque Catholico Episcopo extra tempus gli ordini minori e maggiori, e per alcuni eziandio la dispensa dell'età.

Essi sono tutti professi perpetui e per età, moralità, studio teologico, per quanto si può umanamente giudicare, pare che ne siano tutti degni.

I loro nomi sono:

1° Albano Stefano da Verolengo diocesi d'Ivrea. 2° Borio Erminio da Caneli diocesi d'Acqui.

3° Mazzarello Agostino da Mornese " d'Acqui.

4° Cassinis Valentino da Varenco " di Casale. 5° Farina Carlo da Valle Lomellina " di Vigevano.

6° Riccardi Antonio da Porto Maurizio " di Ventimiglia.

7° Campi Giuseppe da Mornese " d'Acqui.

8° Beauvoir Giuseppe da Torino " di Torino. 9° Leveratto Filippo da Genova " di Genova.

10° Pesce Luigi di Fontanile " d'Acqui.

11° Villanis Giuseppe da Torino " di Torino.

I seguenti supplicano eziandio per la dispensa sopra l'età come segue:

Chierico Albano Stefano con dispensa di 16 mesi. Con questa segnalata concessione la Santità Vostra fa un grande beneficio alla Congregazione Salesiana che nel prossimo autunno dovendo aprire un collegio ed una missione nella Repubblica Argentina è mestieri d'inviare colà un numero assai notevole di professori la cui maggior parte devono essere sacerdoti.

Si avrebbe pure maggior numero di sacerdoti da inviare ad esercitare il Sacro Ministero ora in chiese pubbliche ora in chiese private secondo le varie richieste.

Si procaccierebbe eziandio un potente aiuto alla Congregazione Salesiana che ad ogni momento vede accrescersi la messe e perciò trovasi in maggior bisogno di Evangelici operaj.

Che della grazia etc.

Sac. Giovanni Bosco

Umile supplicante